**Nota informativa**

**Ruolo di UNIRIGOM nell’attività di normazione italiana ed europea**

**sul recupero dei PFU**

UNIRIGOM è presente attivamente nel Gruppo di Lavoro (GL 14) della Commissione Ambiente, che si occupa dei materiali da recupero di PFU, presso l’UNI (Ente di Normazione Italiano). Il lavoro viene svolto sia in ambito italiano che europeo nel Comitato Tecnico che si occupa di PFU, CEN/TC 366 (Organo di Normazione Europea) di cui l’Italia detiene la segreteria europea e la gestione di 2 Gruppi di Lavoro.

In ambito europeo, dopo l’uscita della Specifica Tecnica CEN/TS 14243 nel 2010, si è deciso di proseguire con i lavori, che vedono impegnati anche gli operatori di altri Paesi, costituendo 4 gruppi di lavoro:

1. Working Group 1 titled "Validation of CEN/TS 14243".

Scope: Validation of the existing TS 14243 in order to replace it with an EN "

1. Working Group 2 titled "Physical characteristics".

Scope: Developing standards (including samplings) for certain physical characteristics of the materials produced from ELTs.

1. Working Group 3 titled "Composition characteristics"

Scope: Developing standards (including samplings) for certain composition characteristics of the materials produced from ELTs.

1. Working Group 4 titled "General properties of whole ELTs".

Scope: General properties of whole ELTs as required for subsequent ELTs processing, in line with the approved Business Plan.

L’Ing. Rimondi è il Convenor dei primi due gruppi che vedono la partecipazione, tra gli esperti, anche dei nostri Soci (Maggiolo, Siragna e Pallaro). Gli altri due gruppi sono coordinati da Mr. Bermejo, un rappresentante di AENOR, Ente normatore spagnolo.

A livello nazionale, il Gruppo di Lavoro UNI coordinato da Luca Soranzio (Consigliere UNIRIGOM) ha in programma la stesura di una serie di Norme Nazionali che, dopo l’uscita a livello europeo della Specifica Tecnica CEN/TS 14243, possano migliorare e qualificare ulteriormente il comparto produttivo, ponendo le basi di riferimento concrete per il Legislatore.

Nello specifico le norme in fase di studio sono:

|  |  |
| --- | --- |
| Gruppo | Pneumatici Fuori Uso |
| Principale | Materiali in gomma vulcanizzata ottenuti dal recupero di PFU |
| Sottotitolo | Parte 1: Classificazione dei granulati |
| Sommario | La norma specifica i requisiti per la classificazione e specificazione dei granulati ottenuti dalle operazioni di recupero effettuate su pneumatici fuori uso, determinando una precisa classe per ogni tipo di materiale granulato che l’industria utilizza per la produzione di miscele di materiali e/o di manufatti, nelle forme usualmente commercializzate, o per altri fini. |

|  |  |
| --- | --- |
| Gruppo | Pneumatici Fuori Uso |
| Principale | Materiali in gomma vulcanizzata ottenuti dal recupero di PFU |
| Sottotitolo | Parte 2: Classificazione dei polverini |
| Sommario | La norma specifica i requisiti per la classificazione e specificazione dei polverini ottenuti dalle operazioni di recupero effettuate su pneumatici fuori uso, determinando una precisa classe per ogni tipo di polverino che l’industria utilizza per la produzione di miscele di materiali e/o di manufatti, nelle forme usualmente commercializzate, o per altri fini. |

|  |  |
| --- | --- |
| Gruppo | Pneumatici Fuori Uso |
| Principale | Materiali in gomma vulcanizzata ottenuti dal recupero di PFU |
| Sottotitolo | Parte 3: Marcatura ed etichettatura |
| Sommario | La norma specifica e definisce il tipo di etichettatura e di codifica dei materiali ottenuti da operazioni di recupero effettuate su pneumatici fuori uso per i quali è stata definita una specifica classificazione e specificazione merceologica. |

Alla base dell’attività di normazione c’è la partecipazione degli operatori della filiera, la consensualità e la trasparenza, per elaborare e definire documenti tecnici che, pur essendo di applicazione volontaria, forniscano riferimenti certi agli operatori stessi e possano pertanto avere una chiara rilevanza contrattuale.

Elaborare un documento che definisca lo stato dell’arte di prodotti, processi e servizi, specificano cioè “come fare bene le cose” garantendo sicurezza, rispetto per l’ambiente e prestazioni certe, presuppone la partecipazione attiva di rappresentanti di tutte le parti interessate mediante un processo di autoregolamentazione trasparente e di ampia condivisione che mette al servizio di tutti il capitale di conoscenze ed esperienze maturate al fine di migliorare il settore di riferimento.

In virtù di quanto sopra, l’Associazione sollecita tutti a partecipare attivamente alla discussione per la stesura delle norme e a tale scopo saranno proposti degli incontri tra i Soci per portare concretamente il nostro contributo e non ritrovarci con norme fatte in mancanza di un pezzo importante della filiera produttiva: non va dimenticato che in innumerevoli esperienze, gli argomenti trattati dalle norme hanno avuto un impatto così determinante da essere richiamate in documenti legislativi con attribuzione di stato cogente pur essendo la norma di natura volontaria.

Oltre al confronto interno, le Aziende che volessero partecipare direttamente ai lavori del Gruppo dell’UNI possono farlo iscrivendosi direttamente all’UNI stessa secondo le modalità previste.

(per informazioni www.uni.com/index.php?option=com\_content&view=article&id=167&Itemid=930&lang=it&limitstart=1)